

Cava di Gozzone (Li): anche il comune di Rosignano Marittimo contro il piano

MARTEDÌ 01 APRILE 2014 20:54



Valutazione attuale:  / 1

Scarso Ottimo



Il 10 gennaio 2013, la Provincia di Livorno ha adottato il Piano Cave che prevede la realizzazione di un nuovo sito di estrazione di argilla in località Gozzone, nella campagna collinare tra Castelnuovo della Misericordia, Gabbro e Nibbiaia, un territorio rurale tipicamente toscano, fin'ora definito ad altro valore paesaggistico.

Le vaghe promesse senza alcuna garanzia di posti di lavoro per gli operai della Fornace Donati Laterizi hanno prevalso sulle ragioni di una realtà economica già esistente sul territorio, una realtà (non un miraggio come quella della ripresa del mercato edilizio) solida ed in pieno sviluppo, basata sull'agricoltura di qualità e sull'agriturismo. L'adozione del piano cave calpesta i diritti di tutti quelli che in questo territorio hanno investito in virtù delle sue attuali caratteristiche, rassicurati ed incoraggiati dai vincoli paesaggistici imposti e più volte riconfermati dal Comune di Rosignano MarittimoNoi del Comitato Salvaguardia e Sviluppo di Territorio ed Occupazione (CSSTO) non ci rassegheremo e continueremo a lottare affinché questo ennesimo scempio del territorio italiano non avvenga.

Dimostreremo che questa cava non è quel bene per la nostra comunità che ci vogliono far credere, non risolverà l'attuale problema occupazionale nel settore industriale dei laterizi ma, al contrario, ne creerebbe degli altri rovinando le attività agrituristiche locali già esistenti ed in progetto.

tratto da <http://www.cssto.it/>

Di seguito la mozione della consigliera Nerina Monti (SEL Rosignano) votata all'unanimità dal Consiglio comunale di Rosignano Marittimo il 17 marzo scorso.

Collina del Gozzone definita del codice del piano attività estrattive della provincia (Codice Paerp: 417 III 4) e destinata a cava, unico sito estrattivo nuovo dell'intero piano provinciale. ADOTTATO DAL Consiglio Provinciale il 10 gennaio 2014. Sinistra Ecologia e Libertà chiede alla maggioranza del Comune di Rosignano Marittimo, alla luce della votazione all'unanimità sulla mozione al punto n.11 del Consiglio comunale del 17 marzo 2014, di rinnovare le intenzioni espresse nella delibera n°240 del 2001 con una nuova delibera che attualizzi la delibera del 2001 e sancisca gli indirizzi dati dal Regolamento urbanistico su quelle aree agricole. Il RU individua questo sito ricadente nella previsione di area di pregio paesaggistico "PP" al Titolo II°, Capo II, delle Norme tecniche di attuazione, "Regole di tutela ambientale e paesaggistica" agli artt.n°27 e n°28, ed ambito E2, al Titolo IV, Capo II°, "Aree a tipologia paesaggistica e di protezione territoriale a prevalente funzione agricola" all'art. n° 79.

Perché, se è vero ciò che è emerso dal dibattito consiliare, che l'amministrazione avrebbe comunque

presentato osservazioni al PAERP da un punto di vista tecnico a prescindere dalla mozione, è anche vero che, con la votazione della mozione, la maggioranza si impegna politicamente a ribadire una posizione già sancita dalla delibera del 2001 dando una valenza politica alle osservazioni. Infatti con gli uffici amministrativi sarebbero state osservazioni esclusivamente tecniche.

Certo, è bene ricordarsi, che se la Provincia approvasse il piano così com'è l'amministrazione sarebbe costretta a fare una variante al Regolamento urbanistico e a localizzare la cava nella collina del Gozzone.

Le domande scaturiscono legittime:

Essendo lo stesso partito al Governo del territorio sia nel Comune di Rosignano M.mo, sia in Provincia di Livorno, sia in Regione come mai queste contraddizioni nella pianificazione del territorio?

Come mai è arrivata la localizzazione di questo nuovo sito estrattivo senza che politicamente fosse dibattuto all'interno degli organismi di partito?

Dal 2000, anno dell'istanza della ditta Donati alla Regione, con cui si chiedeva il sito del Gozzone per l'argilla miocenica all'assessorato alla Tutela del Territorio di Riccardo Conti, ad oggi, non è mai emersa la necessità politica di affrontare la questione internamente al partito?

Si può vivere di labili equilibri politici interni al PD che pregiudicano spesso le realtà economiche con decisioni prese all'ultimo minuto oppure prestabilite senza comunicarle alla cittadinanza?

Nerina Monti

Consigliera comunale, Gruppo misto con riferimento a Sinistra Ecologia e Libertà

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)

Joomla SEO powered by JoomSEF